

## Polistena

# Raccolta differenziata Tripodi: serve una svolta

Ha raggiunto il 32 per cento sopra la media provinciale ma sotto quella calabrese

**Attilio Sergio**

### POLISTENA

«Siamo al di sopra della media provinciale, un buon risultato, ma bisogna spingere per fare di più, anche perché non ci sentiamo affatto appagati degli sforzi che stiamo compiendo per il miglioramento della raccolta differenziata porta a porta».

Così si è espresso il sindaco Michele Tripodi nel corso dell'ultima seduta del consiglio comunale, affermando che serve in città «una svolta» nella raccolta differenziata. In questa direzione il primo cittadino, oltre al ricordare il mutuo contratto per l'ammodernamento del Centro di raccolta per la differenziata che sorge lungo il viale Giovanni Falcone, ha annunciato che nel 2019 saranno spesi 100 mila euro per l'acquisto di mastelli rigidi ed ermetici da distribuire ai nuclei familiari.

Tripodi ha comunicato che il Comune ha presentato ricorso al Tar per l'esclusione – definita dal primo cittadino «ingiusta» – dal bando regionale per il potenziamento della raccolta differenziata.

Intanto a Polistena, nel 2017, si attesta al 32,27 per cento la percentuale di raccolta differenziata. Il dato arriva dal "Report rifiuti" diffuso dall'Arpacal pochi giorni fa. Nel 2016, la raccolta differenziata in città si era fermata al 26,12%. Per cui, rispetto al 2016, si è registrato un aumento del 6,15%. Nello specifico, i dati del 2017 vedono la raccolta del-

la frazione organica passare da 104,8 tonnellate del 2016, a 319,64 tonnellate del 2017. Un aumento questo legato principalmente a delle criticità come la chiusura o l'apertura a singhiozzo degli impianti di trattamento della frazione organica.

Come confermato dallo stesso sindaco Tripodi in consiglio comunale, come percentuale di raccolta differenziata Polistena si posiziona sopra la media provinciale del 23,09%, ma sotto quella relativa all'intera Calabria che nel 2017 segna un 35,60%.

Analizzando gli altri dati riferiti a Polistena, salta all'occhio l'aumento della percentuale di carta e cartone che si attesta a 360,38 tonnellate, in aumento rispetto alle 340 tonnellate del 2016. Un incremento si registra anche per il multimateriale (180 tonnellate), mentre a diminuire è la raccolta del vetro (154,17 tonnellate). Ma la bella notizia è rappresentata dalla riduzione della quantità di rifiuti urbani prodotti in città, che si attesta a 2.511,44 tonnellate contro le 2.769,22 del 2016.



**Sindaco Michele Tripodi**